

Cod. 22 - Breviarium

Il breviario è il libro liturgico che contiene l'ufficio divino secondo il rito della chiesa romana. Il codice di Montevergine, noto come *Breviarium*, in scrittura gotica italiana minuscola, è del secolo XV ed è composto da 151 carte numerate recentemente. Presenta una legatura moderna in pelle scura; sul piatto posteriore c'è traccia di fermagli metallici di una precedente e, forse originale, copertina. Sulla prima carta si trova il monogramma JHS (simbolo dei gesuiti e trascrizione latina dell'abbreviazione del nome greco di Gesù) ed il timbro di possesso della biblioteca.

Sul verso della carta di guardia spiccano due notizie manoscritte necrologiche che fanno riferimento all'anno 1495, in cui sarebbe morto un certo messer cicco abbate mio padre ed all'anno 1513 in cui passao da questa vita madama grissella mia madre. Ovviamente non è possibile sapere se fanno riferimento all'autore o al possessore del manoscritto. I capoversi si presentano alternativamente in oro con filettature in viola ed in azzurro con decorazione in rosso. Di ottima fattura le iniziali, veri gioielli di miniatura, riccamente decorate e realizzate con i colori dell'oro, del rosso, del blu, del verde e dell'arancio.

Esse si sviluppano in uno spazio di 5 righe e sono realizzate all'interno di una cornice con colori alterni. La miniatura relativa alla carta 24r è molto interessante in quanto non solo riporta una iniziale perfettamente decorata, dall'accostamento dei colori alla precisione del disegno, ma presenta anche una decorazione floreale sul lato sinistro della pergamena, con disegnato un pavone dalla lunga coda verde ed il corpo azzurro, sempre su decorazione floreale. Miniature di questo genere, ripetute su varie carte, contribuiscono a dare al codice una maggiore bellezza e luminosità, dovuta all'oro abbondantemente utilizzato. Di particolare interesse le miniature con fiori, frutta ed animali simbolici. Purtroppo in buona parte del codice sono state asportate diverse iniziali ed alcune carte miniate, come si intravede dall'impronta sul verso della pagina precedente. Il codice doveva perciò in origine essere riccamente decorato e di valore.

Riprodotta in mostra anche la carta 51v.

